



Relazione illustrativa

Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Cosenza

(ai sensi delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni – art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001 – delibera Anac n. 75/2013)

1. In generale

Il Codice di comportamento della Camera di Commercio di Cosenza, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Tale norma attribuisce a ciascuna pubblica amministrazione il potere regolamentare di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato dal Governo (ed approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n 62).

Il Codice rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT, oggi A.N.AC., con delibera n. 72/2013 e costituisce elemento essenziale dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione adottati dalla Camera di Commercio di Cosenza.

Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", si applica alle Camere di Commercio per espresso richiamo all'art. 2.

Riguardo all'estensione applicativa del D.P.R. n. 62/2013, la stessa Anac afferma che esso rappresenta il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, precisando che, a prescindere dai contenuti specifici di ciascun codice, il D.P.R. n. 62/2013 trova applicazione in via integrale in ogni amministrazione. Conseguentemente il Codice proposto rappresenta la dichiarazione delle regole generali nell'ambito della specificità della Camera di Commercio di Cosenza.

2 . La procedura di consultazione e di approvazione

La procedura finalizzata all'adozione del Codice coinvolge vari soggetti all'interno dell'Amministrazione. Un ruolo centrale è quello del Responsabile della prevenzione della corruzione nominato, con D.G. n. 22 dell'8.04.2013 , nella persona del Segretario Generale, il quale ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 e della delibera Anac n. 75/2013, ha elaborato e approvato con DD n. 618/2014 la bozza di Codice. Successivamente si è acquisito il parere obbligatorio da parte dell'OIV che nella seduta del 23.10.2014 si è espresso in senso



favorevole, attestando la conformità dei contenuti del Codice alle Linee guida elaborate dalla Anac. E' stata altresì avviata la procedura aperta di partecipazione prevista dall'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, mediante pubblicazione, sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Cosenza, di un avviso contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, e con invito agli stakeholder a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni entro il 30 ottobre 2014, utilizzando il modulo reso disponibile sul sito. Nel dettaglio si rappresenta che sul sito sono stati pubblicati, unitamente alla bozza di codice, al "Modulo per la presentazione di proposte di modifica/integrazione ed osservazioni al Codice di comportamento", sono stati altresì pubblicati il D.P.R. n. 62/2013 e la delibera Anac n. 75/2013. Nel termine stabilito non sono pervenute proposte di modifica e/o integrazione.

La bozza del Codice è, quindi, sottoposta, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, alla Giunta per l'approvazione.

Il Codice, definitivamente approvato, unitamente alla presente relazione illustrativa, verrà poi pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Disposizioni generali" - Atti generali".

L'Amministrazione darà ampia diffusione al Codice – ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013 - anche mediante pubblicazione nella intranet camerale e trasmissione via e-mail a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione, le quali provvedono ad informare i rispettivi collaboratori a qualsiasi titolo. Per i nuovi contratti o atti di conferimento dell'incarico, l'Amministrazione si impegna a consegnare e a far sottoscrivere copia del Codice ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati.

Il link alla pagina del sito istituzionale della Camera di commercio contenente la pubblicazione del Codice e della relazione illustrativa sarà inviato all'Anac al fine di consentire la consapevole formulazione dei pareri richiesti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) della Legge 190/2012 e il pieno esercizio delle funzioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

3. I singoli articoli

Il Codice si compone dei seguenti 23 articoli:

- Art. 1 Oggetto del codice;
- Art. 2 Destinatari;
- Art. 3 Principi generali;
- Art. 4 Regali, compensi ed altre utilità;
- Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;
- Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse;
- Art. 7 Obbligo di astensione;
- Art. 8 Prevenzione della corruzione;
- Art. 9 Trasparenza e tracciabilità;
- Art. 10 Comportamento nei rapporti privati;
- Art. 11 Comportamento in servizio;
- Art. 12 Rapporti con il pubblico;
- Art. 13 Disposizioni particolari per i Dirigenti.



- Art. 14 - Disposizioni particolari per il personale assegnato ai settori che sono maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- Art. 15 - Contratti ed altri atti negoziali;
- Art. 16 - Regole specifiche per il personale assegnato a settori che si occupano di acquisizione di risorse umane e sviluppo di carriera
- Art. 17 - Regole specifiche per il personale con funzioni di carattere ispettivo e sanzionatorio;
- Art. 18 - Regole specifiche per il personale assegnato a settori che si occupano di erogare contributi;
- Art. 19 - Rapporti con l'autorità giudiziaria;
- Art. 20 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative;
- Art. 21 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice;
- Art. 22 – Rinvio alle disposizioni vigenti;
- Art. 23 – Pubblicità del Codice.

Cosenza, 06 novembre 2014

**IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
Dr.ssa Donatella ROMEO
Firmato in originale**